



Giovedì 11 Luglio 2013

14:28 - EUTANASIA: RICCI SINDONI (SCIENZA & VITA), "UNA SCONFITTA PER TUTTI"

"La vicenda del magistrato Pietro D'Amico getta l'ennesima ombra inquietante sulle pratiche eutanasiche condotte da medici che alla cura sostituiscono la morte": lo dichiara Paola Ricci Sindoni, presidente nazionale dell'Associazione Scienza & Vita, dopo che sono stati resi noti i risultati dell'autopsia su D'Amico, morto ad aprile in Svizzera per eutanasia. Non aveva un male incurabile. "La depressione, il male di vivere del nostro tempo, non è mai una patologia da sottovalutare - aggiunge -. La si combatte anche attraverso una maggiore consapevolezza sociale, che si traduce in attenzione medica, in pratiche qualificate di consulenza, anche con un equilibrato approccio farmacologico, ma mai attraverso l'eliminazione del paziente, ossia con l'eutanasia". Per Ricci Sindoni, "la tragica scelta di uomo che intende porre fine alla sua vita con questo terribile protocollo medico, diventa il simbolo doloroso della solitudine del malato e il segnale della resa della società, incapace di ascoltare, accogliere, includere". Perciò, "è necessario costruire una rete di prevenzione e di assistenza, potenziando gli strumenti a disposizione per aiutare chi soffre di questa patologia a recuperare il bene della salute psichica". L'eutanasia, conclude, "non è mai la soluzione e questo caso dimostra con chiarezza che, alla fine, è soltanto una sconfitta per tutti".